



Ci sono vicini di casa che non si parlano da anni: non si trova il coraggio di stendere per primi la mano.

# LA RICONCILIAZIONE nella vita quotidiana

**1 - E' sulla traccia dei rapporti di ogni giorno che si rompono i ponti col prossimo.**

**2 - Perché si rompono i ponti?**

**Per gli interessi** anzitutto: « Sono gli interessi che turbano gli affetti ».

Famiglie serene e compatte si spaccano e si distruggono per un testamento contestato.

Vicini di casa non si parlano per anni e forse più nella vita per l'apertura abusiva di una finestra, per la costruzione arbitraria di un muro, per lo spostamento di un confine nei campi, per un'imbroglio in un contratto.

E forse alla domenica celebrano insieme l'Eucaristia!

**3 - Perché si rompono i ponti?**

**Perché si calpestano gli affetti.**

Il figlio che rompe con i genitori perché sente che a casa sua vale meno degli affari di suo padre; o perché ha fatto il cuore duro e non coglie più nulla del loro affetto.

Lo sposo che, calpesta, tradendo, l'affetto della sposa; o viceversa.

La madre che irrompe possessiva nella vita dei figli già maturi e vuol dominarla; o viceversa i figli che si disfano dei genitori anziani.

In queste sofferenze profonde e sconosciute si radicano i risentimenti, i rancori, le vendette.

**4 - Perché si rompono i ponti?**

**Per l'intolleranza politica.** Sono stati a scuola insieme, abitano la stessa casa, lavorano alla stessa macchina o nello stesso ufficio e si dilanano ogni giorno perché hanno idee diverse, perché militano in partiti diversi, o in correnti diverse dello stesso partito.

**5 - E' su questi fronti che il cristiano è chiamato a costruire ogni giorno la pace, la riconciliazione, il dialogo, la fraternità.**

Per due esigenze profonde.

**Per essere perdonato da Dio:**

« rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo »,

« se non perdonerete, non sarete perdonati ».

**Per poter partecipare all'Eucaristia:**

« Se il tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia l'Altare, va, riconciliati con tuo fratello, poi ritorna all'Altare ».

E' questa la testimonianza che il cristiano deve al mondo, perché il mondo possa credere in Cristo. **GIOVANNI NERVO**